

Grimaldi - Ardica 1-1

Massimo Castagna

La vicenda Asen ha messo a nudo la lotta politica senza esclusione di colpi che è in atto dall'indomani del voto del 25 maggio. Che tra An e Forza Italia la luna di miele è finita lo sanno tutti e ora si è quasi al divorzio. Ardica non voleva la trasformazione dell'Asen in spa, ma ha dovuto subire la pressione di Grimaldi. La bocciatura della delibera di trasformazione dell'Azienda da parte del Consiglio Comunale, considerata dai più come una volontà di intenti e non altro, di fatto non ha penalizzato il primo cittadino il quale dopo il voto e la conseguente chiusura dei lavori d'aula appariva tutt'altro che amareggiato.

Vi siete chiesti come mai da quando si è aperto il dibattito sull'Asen non si è più parlato di rimpasto in giunta? E' possibile che Grimaldi abbia spostato l'attenzione del mondo politico dalla rimodulazione della giunta all'Asen per evitare che il sindaco, così come sostiene qualcuno, azzerasse la giunta, appiedando anche Salomone, Marco Grimaldi e Di Mattia, considerati gli uomini di punta degli Azzurri, per far posto all'Udc?

E' possibile che il sindaco abbia portato in consiglio comunale una delibera senza gli atti necessari, per far sì che venisse bocciata? E' possibile che lo "sgarbo" del sindaco al leader di F.I. possa ora aprire la strada al disegno politico del sindaco che vorrebbe in giunta l'Udc e con questa scusa azzerare l'intera giunta per tentare di salvare il possibile?

Oggi è possibile tutto e il contrario di tutto, ma una cosa è certa dell'Asen non importa a nessuno e la sua chiusura è cosa fatta.

## HANNO AFFONDATO L'A.S.EN.



### Un'azione premeditata chiude un pezzo della nostra storia

Mercoledì scorso si è compiuto l'ultimo atto di quella che potremo definire come la tragicommedia della trasformazione in società per azioni dell'A.S.En. Come ricorderete il nostro "giornaleto" si era occupato, nel numero scorso, di questa vicenda, ospitando un forum che affrontava appunto questa problematica. Possiamo con orgoglio affermare che siamo certamente riusciti nel nostro intento, come sempre più spesso accade, ovvero quello di portare all'attenzione dell'opinione pubblica e delle forze politiche un argomento di interesse collettivo.

Tutto ciò con buona pace di chi continua a guardarsi con diffidenza e timore, sottraendosi sistematicamente al confronto. Ma

questa è un'altra storia. Ciò che vogliamo porre alla vostra attenzione è molto più importante della visione ristretta di qualche dirigente di partito in ansia. La vicenda di cui vogliamo parlarvi, è un vero e proprio pasticcio in mala fede.

Ma vediamo di riassumere i fatti. Subito dopo l'allarme lanciato dal nostro giornale il nostro primo cittadino è uscito allo scoperto dichiarando, urbi et orbi, nel corso della conferenza dei capi gruppo di Sala d'Euono, quello che ormai era chiaro a molti, ovvero la volontà di chiudere la storia dell'ASEN con il prossimo passaggio della gestione delle acque all'A.T.O.. Ma, a questo punto, entra in scena l'altro protagonista di questa ingarbugliata vicenda,

ovvero il "malconco" leader della casa delle libertà ennese, l'On. Ugo Grimaldi, il quale fa la voce grossa e, dalle colonne dei quotidiani locali, intima al primo cittadino di adoperarsi immediatamente per la trasformazione dell'ASEN.

E così succede che il nostro Sindaco, da un giorno all'altro, si ritrova, oborto collo, a fare una rapida retromarcia e a presentare alla competente commissione consiliare una proposta di delibera avente per oggetto, appunto la trasformazione dell'ASEN. Ma ecco il colpo di scena, l'ennesimo colpo di genio del nostro primo cittadino.

Infatti Ardica, stretto come si trova nell'assedio della sua pol-

(continua a pag.2)

Gianfranco Gravina

Dai vostri luoghi di vacanza pensate a Dedalo  
inviandoci le vostre cartoline di saluto ...  
Pubblicheremo la più simpatica e divertente  
Buone Vacanze  
Dedalo - Via Piemonte, 66 - 94100 Enna



### SERVE UN PRESTITO?

La FINCREDIT propone:

finanziamenti agevolati ai dipendenti:  
Pubblici - Ministeriali - Aziende Private

Finanziamenti da € 2.000,00 fino a € 50.000,00

**FinCredit**

NOVITÀ

- Finanziamenti ai pensionati Inpdap e pubblici mediante trattativa sulla pensione;  
- Tasso fisso TAEG 7,90;  
- Terza trattativa ai Dipendenti statali e pubblici fino a 120 mesi;  
- L'importo erogabile sarà compreso tra 500,00 e 30.000,00 euro

Mercoledì scorso si è compiuto l'ultimo atto di quella che potremo definire come la tragedia della trasformazione in società per azioni dell'A.S.En. Come ricorderete il nostro "giornaleto" si era occupato, nel numero scorso, di questa vicenda, ospitando un forum che affrontava appunto questa problematica. Possiamo con orgoglio affermare che siamo certamente riusciti nel nostro intento, come sempre più spesso accade, ovvero quello di portare all'attenzione dell'opinione pubblica e delle forze politiche un argomento di interesse collettivo.

Tutto ciò con buona pace di chi continua a guardarsi con diffidenza e timore, sottraendosi sistematicamente al confronto. Ma questa è un'altra storia. Ciò che vogliamo porre alla vostra attenzione è molto più importante della visione ristretta di qualche dirigente di partito in ansia. La vicenda di cui vogliamo parlarvi, è un vero e proprio pasticcio in mala fede.

Ma vediamo di riassumere i fatti. Subito dopo l'allarme lanciato dal nostro giornale il nostro primo cittadino è uscito allo scoperto dichiarando, urbi et orbi, nel corso della conferenza dei capi gruppo di Sala d'Euno, quello che ormai era chiaro a molti, ovvero la volontà di chiudere la storia dell'ASEN con il prossimo passaggio della gestione delle acque all'A.T.O. Ma, a questo punto, entra in scena l'altro protagonista di questa ingarbugliata vicenda, ovvero il "malcosto" leader della casa delle libertà annessa, l'On. Ugo Grimaldi, il quale fa la voce grossa e, dalle colonne dei quotidiani locali, intima al primo cittadino di adoperarsi immediatamente per la trasformazione dell'ASEN.

E così succede che il nostro Sindaco, da un giorno all'altro, si ritrova, oborto collo, a fare una rapida retromarcia e a presentare alla competente commissione consiliare una proposta di delibera avente per oggetto, appunto la trasformazione dell'ASEN. Ma ecco il colpo di scena, l'ennesimo colpo di genio del nostro primo cittadino.

Infatti Ardica, stretto come si trova nell'assedio della sua pol-

(continua a pag.2)

Gianfranco Gravina

## HANNO AFFONDATO L'A.S.EN.

(continua dalla prima pagina)

trona, tesogli sia dalle forze di opposizione sia da quelle della sua pseudo maggioranza, partorisce un piano veramente astuto. Prepara in tutta fretta una proposta di delibera che, con un giudizio lacerante, il consigliere Girasole paragonerà, nel corso della seduta di Consiglio Comunale ad un SMS per la sua brevità e la sua pochezza di contenuti.

Per essere più chiari il nostro primo cittadino presenta una delibera che pretende di essere di trasformazione dell'ASEN in società per azioni, priva di tutti quegli atti fondamentali perché la stessa possa produrre il benché minimo effetto giuridico. L'obiettivo è fin troppo chiaro perché chiunque non mangi la foglia e capisca immediatamente qual è l'intento di Ardica e dei suoi pochi fedelissimi, ovvero quello di giocare l'ennesima partita a rimpatrio con il Consiglio Comunale.

E infatti il piano concepito dal Sindaco è veramente geniale: se il civico consesso vota a favore comunque non succede nulla perché di fatto si tratta di approvare una mera enunciazione di principio, ma è possibile placare le ire di Forza Italia e dell'On. Grimaldi. Se invece il Consiglio Comunale non approba e boccia la proposta di delibera, ancora meglio: tutta la colpa è della maggioranza consiliare comunista e disfattista, mentre l'ASEN finisce i suoi giorni con buona pace di Forza Italia e dell'On. Grimaldi. Insomma la partita che si gioca in queste ore attorno all'ASEN è di più ampio respiro, come peraltro avevamo già notato e scritto, e riguarda direttamente la sopravvivenza dell'amministrazione Ardica.

Non è un caso infatti se da quando si parla di ASEN sono svaniti tutti i riferimenti a possibili rimpasti in seno alla compagine amministrativa. Ovvero se tu dai una cosa a me io poi do una cosa a te. Ma qualcuno ha voluto fare troppo il furbo ed il banco è saltato. Succede infatti che il civico consesso si riunisce con all'OdG la famosa delibera del "messaggio", ma inizia male per Ardica e finisce peggio. Inizia male perché vi sono assenze importanti che la dicono

## Problematiche cimiteriali

La 4° commissione consiliare è stata convocata, con un o.d.g. riguardante le problematiche cimiteriali che ad oggi, purtroppo, non consentono più una regolare gestione della struttura.

Vige ancora un vecchio regolamento cimiteriale, che risale al 1927 e per il quale ci sono stati diversi tentativi di rinnovo, l'ultimo risale al 1927 e per il quale ci sono stati diversi tentativi di rinnovo, l'ultimo risale al 1996, ma di questi tentativi si sono perse le tracce.

All'uopo il centrosinistra con grande senso di responsabilità ha proposto di presentare, in tempi brevi, una bozza di regolamento al fine di accelerare l'iter di approvazione. Non c'è dubbio che la realizzazione di questo strumento, sbloccherebbe automaticamente una serie di problemi che ad oggi non sono gestibili perché manca, appunto, lo strumento regolamentare.

Occorre, quindi e al più presto che l'amministrazione comunale proceda al recupero dei suoli, da anni dati in concessione, e mai costruiti parte dei concessionari.

Occorre, pure intempi brevi, effettuare un censimento delle migliaia di tombe abbandonate, il cui recupero consentirebbe ai numerosi cittadini, che ne hanno fatto richiesta, di poter usufruire del suolo in concessione, per realizzare proprie strutture.

Non possiamo nascondere le gravi carenze e il solito disinteresse da parte dell'amministrazione di centrodestra che più volte è stata sollecitata a porre in essere tutti i processi necessari per superare l'impasse in cui versa la nostra Città.

Gaetano La Martina  
Pres. 4° Commissione

## Rischioso e scomodo aspettare l'autobus

Abbiamo l'impressione che chi amministra la città di Enna non voglia valorizzare il servizio di trasporto urbano. Basta fare un giro per le fermate degli autobus che, eccetto qualche raro caso, versano in condizioni vergognose,

causando grossi disagi ai cittadini.

Mentre si è pensato di dotare via della Cooperazione di un capolineo degno delle grandi città, con una splendida pensilina, non si capisce bene come mai la pensilina del capolineo di via Spirito Santo, caduta su se stessa, non sia ancora stata rimossa. Va bene che la fermata attualmente non è utilizzata, ma ciò non consola i cittadini dai disagi. Dal capolineo di via Spirito Santo ci spostiamo in via Plebiscito, dove la pensilina è posizionata all'interno di uno sterrato pieno di erbacce; in via

IV Novembre invece, la pensilina è assente e i cittadini che devono salire sull'autobus, sono costretti a fare una ginocchia tra le tollerate macchine posteggiate davanti la fermata.

In corso Sicilia si intravede una fermata, ma la pensilina è troppo lontana. In piazza Balata, la fermata più frequentata, ci si accorge che questa è causa di ingorgo: si trova direttamente sulla strada. In via Pergusa le pensiline restano nascoste dietro le macchine posteggiate da una parte, e dall'altra un marciapiede strettissimo rende impossibile attendere il passaggio dell'autobus. Anche in via Scifitello le fermate dell'autobus sono pratica-

mente inesistenti e i cittadini devono aspettare l'autobus sulla strada.

Stessa cosa nel quadrivio S. Anna, dove, in direzione Pergusa, la fermata invasa dalle macchine costringe l'autobus a fermarsi sulla strada, bloccando il traffico. Un intero sistema, quindi, che per essere valorizzato ha bisogno di molte cure, sempre che, come detto, ci sia la volontà da parte di chi è di competenza.

Alla fine del giro di escursione non resta che dare l'appuntamento alla prossima fermata... pardon... al prossimo numero di Dedalo.

Giovanni Albanese



L'ex pensilina del capolineo

## TROPPE, FAMELICHE E ANTIECONOMICHE

Prima le rane ora le zanzare: non c'è proprio nulla da dire, a Pergusa la vita è rinata dopo l'arrivo dell'acqua e questo non può che fare piacere non solo ai residenti, ma all'intera collettività che negli anni si era convinta della morte del lago.

Con l'arrivo dell'acqua e dell'afa, però sono arrivati altri problemi che da anni si sconoscevano. Prima una pacifica invasione di piccole rane, poi l'assalto di miliardi di zanzare pronte a rendere difficile la vita a Pergusa. Giorni di insopportabile tortura e qualche ricorso alle cure dei sanitari del pronto soccorso del nosocomio ennese.

Commercianti in grande difficoltà; i passeggiatori della domenica che hanno scelto altri lidi per una boccata di ossigeno. I ristoratori in molti casi e nei giorni

più drammatici hanno ritirato i tavoli da fuori, mentre c'è chi ha scelto la citronella per tentare di tenere lontane le fameliche zanzare.

La disinfestazione è partita in ritardo? A chi toccava la disinfestazione? Chi ha la competenza di tenere sotto controllo la fauna e la flora pergusina? E' giusto penalizzare così il commercio del luogo e quel poco di turismo mordi e fuggi?

Sono questi tutti interrogativi legittimi e altrettanto validi per suscitare le proteste degli abitanti di Pergusa che spesso vengono tenuti ai margini delle scelte cittadine e provinciali.

La campagna elettorale è finita e con essa le promesse del caso; occorre quindi

programmare bene non solo le cose da fare immediatamente, ma soprattutto per la prossima stagione, perché il problema si riproporrà anche il prossimo anno.

Ci aspettiamo che l'assessore provinciale all'ambiente Salvatore Termine faccia fino in fondo la sua parte e che tenga conto anche degli interessi non strettamente legati alla Riserva Naturale; ci aspettiamo anche che il sindaco di Enna, Rino Ardicca, si renda finalmente conto che Pergusa è parte integrante della città e non può essere considerata una colonia da sfruttare magari in occasione di competizioni elettorali con qualche lista civica che mortifica ancora di più Pergusa.

Massimo Castagna



## La legge è uguale per tutti, anche per i Santi!

Cari concittadini e care concittadine, è stata una piacevole sorpresa constatare come, in concomitanza con i festeggiamenti della Patrona, la fontana ai piedi dell'eremo di Montesalvo abbia ripreso a funzionare. Debitamente ripulita di tutto il materiale vario di cui era piena, con gli zampilli allegramente funzionanti, con il rumore dell'acqua che si avvertiva anche in mezzo alla folla, insomma un piccolo spettacolo nello spettacolo dei festeggiamenti.

Ora tocca a noi cittadini contribuire a mantenerla pulita, anche se, qualche bottiglia vuota, galleggia già sulla superficie dell'acqua. Non sapremo mai se per intercessione della Santa Patrona, comunque sia abbiamo riavuto la fontana.



Considerato che anche la fontana di Piazza Antonello da Messina ad Enna Bassa, è più o meno nelle stesse condizioni in cui versava quella di Montesalvo, considerato che gli abitanti di Enna Bassa hanno uguali diritti e doveri di quelli di Enna Alta, considerato che il prossimo 26 luglio si celebreranno i festeggiamenti in onore di S. Anna, non sarebbe il caso di ripristinare anche qui il funzionamento della fontana, e possibilmente, dare una "sistemata" alla piazza, che ne avrebbe veramente di bisogno.

Noi speriamo nell'intercessione della Santa, ma, se nel frattempo chi di dovere si attivasse, nessuno se ne avrebbe a male, e la Santa si sentirebbe più "onorata".

Giuseppe Stancanelli





### Ristorante Pizzeria

## L'Incontro

... IL PIACERE DELL'OSPITALITÀ...  
... IL GUSTO DI MANGIAR BENE...

Banchetti e cerimonie di ogni genere  
Ampio parcheggio

V aspettiamo in ...

Via Pergusa, 28- Enna Bassa  
Tel. 0935.29280



## PARCO URBANO: "segnali" e "dispetti"

Ultimo appuntamento, prima della pausa estiva, con i forum organizzati dalla nostra redazione. Argomento di questo numero sono il Palazzetto dello Sport e il Parco Urbano, due opere che rischiano di entrare a pieno titolo nel novero delle grandi incompiute della nostra città. Ma andiamo con ordine. Innanzi tutto il Parco Urbano, per il quale sembra essersi aperto uno spiraglio grazie all'emendamento proposto dal centrosinistra e approvato a maggioranza dal Consiglio Comunale, con il voto contrario dei gruppi consiliari della Casa delle Libertà. Ed è il consigliere comunale Angelo Girasole, promotore dell'iniziativa, ad illustrare i contenuti dell'emendamento stesso: "Dopo due anni dalla decisione di delocalizzare il Palazzetto e realizzare il Parco Urbano, il nostro vuole essere un segnale politico e, allo stesso tempo, un tentativo di far uscire dall'immobilismo l'amministrazione comunale".

E infatti in questi due anni l'atteggiamento del nostro primo cittadino è stato a dir poco "pilatesco": dopo averne fatto un punto qualificante del proprio programma elettorale, forse per potersi accattivare il voto proveniente da sinistra, il sindaco ha messo subito nel dimenticatoio il Parco Urbano, prima evitando accuratamente di prendere una posizione chiara al momento in cui si doveva decidere sulla sua realizzazione e, poi, dimenticando di prevedere le somme in bilancio per la progettazione e la relativa ricerca di fonti di finanziamento. Insomma la solita storia del "passata la festa gabbato lu santu", alla quale ci siamo dovuti, gioco forza, abituare.

Ora però ci si dovrà confrontare con un elemento in più, ovvero la disponibilità di ben centomila euro per realizzare la

progettazione esecutiva. Certamente non ci si deve illudere più di tanto, infatti gli ostacoli che hanno impedito la realizzazione del cuore verde di Enna Bassa sono ancora tutti al loro posto, primo fra tutti l'assoluta mancanza di volontà da parte dei nostri amministratori.

Affermiamo questo non sulla base di congetture o illusioni ma dalla semplice analisi dei fatti: certamente se il parco rientrasse tra gli "interessi" dell'amministrazione comunale non ci sarebbe stato bisogno dell'intervento dell'opposizione per mettere a disposizione i fondi per la progettazione. In quest'ottica quindi non c'è da aspettarsi nulla di buono, e già sembrano delinearsi all'orizzonte le solite difficoltà burocratiche, cioè le insormontabili barriere che i nostri amministratori innalzano al momento in cui non vogliono fare qualcosa. Infatti il consigliere forzista Campione ci riporta un colloquio avuto con l'assessore al ramo e vicesindaco Mario Salamone per il quale l'ostacolo più grande rappresenta la compatibilità del parco con il vecchio PRG. Sarebbe infatti che per potere realizzare il parco urbano sia necessaria una variante al vecchio strumento urbanistico, visto che di quello nuovo non si hanno più notizie. Chiunque capisce che questo rappresenta non un ostacolo ma addirittura un macigno sulla strada della sua realizzazione, che verrebbe così rimandata alle calendre greche.

Ovviamente non è dello stesso parere il coordinamento per il Parco Urbano che, per voce di Rosario Calcagno, chiede che l'amministrazione comunale muova immediatamente i suoi passi sulla strada dell'avvio della progettazione, innanzi tutto delimitando l'area che dovrà essere interessata e affidando l'incarico per la progettazione. "Quello della variante al PRG è un falso problema - sostiene Calcagno - perché in applicazione della normativa nazionale possiamo dire che in questo caso si può agire in deroga al PRG, e siamo disponibili sin da subito a dimostrare

quanto sosteniamo sia al Sindaco che ai nostri concittadini".

Insomma la solita storia ennesse dello scarica barile che, però, in questo caso sembrerebbe nascondere l'inconfessata insofferenza verso un progetto buono, giusto come specchio per le allodole da utilizzare in campagna elettorale per catturare facili consensi, non certamente opere da realizzare veramente. In definitiva sul futuro del parco urbano peso un sinistro interrogativo: ma siamo sicuri che in fondo vi sia la volontà da parte di chi amministra di sottrarre questa fetta del territorio di Enna Bassa all'aggressione dell'espansione edilizia? Come si può notare un interrogativo non da poco in una città dove il verde pubblico è solamente un tipo di colore.

Ma veniamo alla vicenda riguardante il Palazzetto dello Sport, altra tenelovata ennese al confronto della quale impallidisce pure "Beautiful". L'unica notizia buona è che non solo è stata definitivamente accantonata la conflittualità tra i sostenitori dei due progetti dei quali ci stiamo occupando, ma che dall'incontro di oggi sembra possa nascere addirittura un'azione comune a sostegno di queste due iniziative. Certo dopo tanti anni di attese sembra un po' pochino ma sempre meglio di niente.

Ed è il presidente del CONI che innanzi tutto ci aggiorni su quello che è lo stato dell'arte dell'iter burocratico che sembra avere inghiottito le speranze di vedere realizzata questa importante opera: "circa un anno fa abbiamo partecipato insieme al Sindaco e al Presidente della Provincia ad una riunione in prefettura nel corso della quale il comune assunse l'impegno di portare avanti l'iter delle delocalizzazioni avviando le necessarie procedure di esproprio dei terreni interessati. Da allora non abbiamo più notizie ufficiali, anche se da fonti ufficiose abbiamo saputo che le lettere con le comunicazioni dell'esproprio sono già partite."

Insomma come direbbe



La nostra redazione

Galileo: "eppur si muove!". Ma anche in questo caso la strada da percorrere è ancora lunga. Comunque l'unica certezza sembra essere che il problema finanziario non dovrebbe esserci visto che la convenzione con il credito sportivo può essere rinnovata di anno in anno e che comunque la struttura non subirà alcun ridimensionamento, se non alcune modifiche dovute alle caratteristiche del nuovo sito. Però chi scrive vuol fare come sempre l'avvocato del diavolo e manifestare ai lettori quello che ritiene essere l'ennesimo ostacolo, ovvero quella che potremmo definire come la "politica del dispetto" inaugurata in questi

giorni dall'Amministrazione Comunale. Insomma le scorie della campagna elettorale sembrano non essere ancora state assorbite e così una vicenda di emergenza per la salute pubblica come quella legata alla presenza delle zanzare a Pergusa diventa elemento per avviare una partita a rimpiattino con l'Amministrazione Provinciale sulle responsabilità e sulle competenze degli interventi. Ma anche la mancata concessione del campo di atletica leggera per la realizzazione della Mediterranean Cup di Beach Volley, che comunque si farà grazie all'intervento dell'Ente Autodromo, sembrerebbe celare l'ennesima ripicca post elettorale. Appare chiaro come, in questa prospettiva, anche l'iter della realizzazione del Palazzetto rischi di subire lo stesso destino di queste due vicende.

Non ci resta quindi che sperare che qualcuno si decida a comunicare all'ultimo giapponese Ardicca che la guerra è finita e può tornare a casa, con il sollievo di tutti.

Gianfranco Gravina



Plastico del Parco Urbano

## Parco Urbano e Palazzetto dello Sport tra sogno e ... sogni

In questo ultimo incontro in redazione si è voluto affrontare la problematica riguardante il Parco urbano di Enna bassa e la realizzazione del Palazzetto dello Sport. Due opere che possono rappresentare lo sviluppo della città, ma che ad oggi non hanno avuto il loro iter naturale. Per parlare di questa tematica sicuramente importante per il capoluogo, sono intervenuti il rappresentante per il parco urbano Rosario Calcagno, il presidente del Coni Roberto Pregadio, e due rappresentanti del consiglio comunale, Angelo Girasole ed Eduardo Campione.

*- Nell'ultima seduta infatti un emendamento di 100 mila euro votato dal centro sinistra avvia una fase importante per la realizzazione del parco. Ma quali sono gli intenti del comune per avviare entrambe le opere; un fatto politico sicuramente importante e dal suo preciso significato.*

A rispondere sull'argomento per primo il consigliere **Girasole**: "L'emendamento tende a superare l'impasse in cui si è cacciata l'amministrazione. Ricordiamo che due anni fa il consiglio votò per la delocalizzazione in altra area del palazzetto, ma da quella data ad oggi l'amministrazione sicuramente non ha fatto passi avanti. Istituire un capitolo di 100 mila euro per la realizzazione di un progetto è un forte segnale politico, per dare l'impulso a sbloccare la vicenda".

Per **Roberto Pregadio** presidente provinciale del Coni questa fase di stallo è superabile. "È chiaro che le convenzioni con il credito sportivo si possono rinnovare, nonostante qualcuno sottolinei che i fondi possono andare perduti, scendendo la data di accensione del mutuo. Queste scadenze sono già arrivate, ma non rappresentano un problema, in quanto l'unica variabile è il cambio di tasso di interesse e quindi la pra-

tica può essere avviata regolarmente. Io sono al corrente che già sono state spedite le lettere di esproprio dei terreni dove dovrebbe sorgere l'impianto, per il resto tutto è al momento immutato rispetto ad un paio di mesi fa".

**Rosario Calcagno** si ritiene soddisfatto ed esprime compiacimento per l'emendamento votato dal centro sinistra che di fatto sblocca quelle procedure atte a riavviare il discorso progetto parco. "È assolutamente importante ora proseguire su questa strada e diventa fondamentale delimitare l'area su cui dovrà sorgere il parco. È impensabile avviare un progetto su un pezzo di terra qualsiasi che non sia quello prescelto. Un'altra cosa altrettanto importante è che abbiamo saputo che non c'è bisogno di una

### Plastico del Palazzetto dello Sport



senza la necessità di apportare varianti al progetto. Per quanto riguarda l'idea progettuale che noi abbiamo fatto conoscere alla cittadinanza durante una manifestazione nel mese di maggio attraverso un plastico e dei disegni quale è l'idea del parco urbano".

**Eduardo Campione** componente di Forza Italia, pur avendo votato contro l'emendamento del centro sinistra approva questa soluzione. "A mio avviso è necessario rivedere l'intero progetto, dove poter inserire anche il campus universitario e la costruendo chiesa di Enna Bassa. Poi diventa necessario verificare il piano regolatore dove inserire le due opere, e l'amministrazione in tal senso ha tutto l'intento di portare avanti questa problematica. Per quanto riguarda il Palazzetto, io magari avrei individuato un'altra area rispetto a quella indicata. Nei pressi del nuovo ospedale, dove fare utilizzare l'impianto anche all'Azienda

Ospedaliera per un programma di recupero e di attività terapeutica, oltre alle normali attività sportive.

*- Riuscirà l'amministrazione ad impegnarsi per avviare il progetto del parco urbano?*

**Angelo Girasole** risponde in maniera eloquente.

"Dubito molto, e non credo che questa amministrazione possa proseguire in tal senso. Lo stesso sindaco tempo addietro anche durante la campagna elettorale si fece promotore di questo progetto, facendolo proprio, ma poi, durante l'attività consiliare non ha assunto nessuna posizione demandando tutto al consiglio comunale. Durante i lavori della

quarta commissione, a b i a m o potuto verificare come il contributo di idee dato dal comitato del parco, a portante struttura venga realizzata. Per quanto riguarda il parco urbano, - continua Calcagno - abbiamo avuto grande riscontro da parte della gente durante la manifestazione che abbiamo allestito per fare conoscere idee e progetto del parco. Quello che poi a noi dà più soddisfazione, è verificare come giornalmente nella zona del campo scuola, gravitano centinaia di persone, che quindi in funzione del futuro parco si potrebbero raddoppiare creando quel centro di aggregazione e di svago per giovani e meno giovani. Sono già trascorsi 8 anni per arrivare a questo punto, ci auguriamo che dal progetto alla realizzazione non passino altri 8 anni Speriamo che l'amministrazione al più presto si metta lavoro a partire da domani".

*- La gente adesso attende risposte, i "si dice", i "forse" in funzione del tempo che trovano. Questa città può disporre di entrambe le opere finalmente?*

**Pregadio** sottolinea "il palazzetto è nato non soltanto per manifestazioni sportive, ma anche per eventi teatrali, appuntamenti di rilievo nazionale. La struttura progettata è stata realizzata proprio per questi scopi, con oltre tremila persone. La macchina burocratica si è rimessa in moto sottolinea, l'architetto incaricato è già al lavoro per le relative modifiche al progetto del 1998, ma onestamente non posso dire quali saranno i tempi per i lavori di adeguamento. Io penso che il tempo delle guerre con i vari comitati è finito. È necessario lavorare tutti insieme per potere fare convivere lo sport in ambiente naturale.



Eduardo Campione e Rosario Calcagno

Tutto il resto è solo nocivo ai nostri programmi. Credo che lo scopo che si vuole raggiungere è a portata di mano, l'importante è che ci sia una volontà da parte di tutti, per non fare arretrare ancora di più la nostra città".

"Noi non abbiamo voluto mai proclamare una guerra, - sottolinea **Rosario Calcagno** - il palazzetto è una cosa necessaria per la città. Noi nei nostri documenti, non abbiamo mai parlato di guerra al palazzetto, anzi, la sua immediata realizzazione, ma in altra sede da quella individuata". "Ad Enna è necessario fare tutte e due le cose. L'individuazione dell'area, dove servire da slancio per le amministrazioni affinché l'imdetta dei tecnici venga realizzata. Per quanto riguarda il parco urbano, - continua Calcagno - abbiamo avuto grande riscontro da parte della gente durante la manifestazione che abbiamo allestito per fare conoscere idee e progetto del parco. Quello che poi a noi dà più soddisfazione, è verificare come giornalmente nella zona del campo scuola, gravitano centinaia di persone, che quindi in funzione del futuro parco si potrebbero raddoppiare creando quel centro di aggregazione e di svago per giovani e meno giovani. Sono già trascorsi 8 anni per arrivare a questo punto, ci auguriamo che dal progetto alla realizzazione non passino altri 8 anni Speriamo che l'amministrazione al più presto si metta lavoro a partire da domani".

"L'amministrazione chiedendo i pareri tecnici e non dovendo apportare nessuna modifica al piano regolatore, può avviare fin da subito questo progetto. - sottolinea **Eduardo Campione** - lo sono convinto delle buone intenzioni dell'amministrazione, che sulla base di progetti ed elaborazioni, avvierà tutti quegli atti necessari alla risoluzione del problema".

**Massimo Colajanni**

Roberto Pregadio e Angelo Girasole





## Turbolento inizio del semestre di Presidenza italiana in Europa **LA FESTA APPENA COMINCIATA E' GIA' FINITA?**

Nonostante il Presidente Ciampi si sia adoperato in ogni modo per compattare il consenso attorno al semestre di Presidenza europea di Silvio Berlusconi richiamando il fronte interno a una tregua istituzionale, spendendosi in prima persona attraverso i delicati equilibri del lodo Maccanico-Berlusconi per congelare il fronte giudiziario, ricucendo con una difficile missione diplomatica i rapporti non certo distesi con la Germania, il tutto è miseramente naufragato in quei cinque minuti di follia che, forse, ai meno giovani avranno ricordato l'appassionante semifinale mondiale del 70 allo stadio Azteca di Città del Messico. Anche lì un risultato ormai acquisito venne rimesso in discussione all'ultimo istante dando vita a uno scintillante scontro all'arma bianca tra le nazionali di Italia e Germania.

Solo che questa volta, come nella più tipica delle nemesi storiche, la frittata si è risolta a

nostro danno. In zona Cesarini il teutonico terzino Schnellinger-Schultz imbrocava la nostra porta con una terribile rasoia, segnando un gol regolarissimo convalidato dall'arbitro liberaldemocratico Pat Cox.

Che i Parlamenti siano luoghi di confronto aspro e duro è cosa risaputa, e a nessun parlamentare può essere interdetto il diritto di critica, per il cui esercizio gode, per altro giustamente, di totale immunità; la critica non dovrebbe degenerare in offesa gratuita, ma nel Parlamento di sua maestà britannica era lecito che le principali fozze politiche (conservatori e liberali) si insultassero con ingiuriosi epiteti come "tories" e "wights", che da noi starebbero per mafiosi e briganti. Era scontato attendersi un fuoco di fila di domande sul conflitto d'interessi, sulla libertà d'informazione e sulla ricerca dell'impunità, quindi anche una difesa ragionata, anche se difficilmente convincente.

Non si capisce quindi la reazione stizzita dapprima, arrogante poi, con cui il Progettato del Consiglio si è prodotto in un crescendo di contumelie a danno del trasognato Schultz e dei "turisti della democrazia", alias rappresentanti democraticamente eletti dai cittadini dei 15 Stati dell'Unione. A nulla sono valse le stratonate di Fini e la visibile dissociazione con l'abbandono della destra di sua collera Silvio, i visi plumbei di Buttiglione e Prodi.

La crisi di nervi scatenata nell'Europarlamento aveva fatto ormai strame dei toni pacati e moderati che avevano caratterizzato il discorso inaugurale e mostrato il vero volto dell'uomo al quale i sudditi europei possono genuflettersi o che possono ignorare, aspettando che il gioco cambi mano. Il tutto descrive un quadro sconcertante del ritardo



dell'Europa a darsi una unità politica ma al tempo stesso può imprimere un'accelerazione a questo processo.

Il semestre italiano, appena cominciato, è già inserito dentro una parentesi e a poco o a nulla vale la "moral suasion" di Ciampi o la solidarietà istituzionale o i buoni consigli che l'avevano indotto a chieder scusa al Cancelliere Schreder dal momento che il Berlusconi pensiero ha sempre un retropensiero, o meglio un vacuum di pensiero, cioè una ambiguità che in politica estera equivale a inaffidabilità.

Renzo Pintus

Commercio  
elettronico...  
e non solo



# MANETTA

arredufficio

Commercio  
elettronico...  
e non solo

[www.manettaoffice.it](http://www.manettaoffice.it)

## Il primo negozio elettronico in rete della provincia di Enna

Basta un clic per trovare...

Qualità

Convenienza

Assistenza



ORDINA ONLINE

...Hardware...Software...Componenti PC...Tutto per l'ufficio...

...Consumabili...Fotocopiatori Digitali...Foto/Video...

Via M. Chiaramonte, 10 - Enna - Tel. 0935. 26236

## Risparmi ... questi sconosciuti

Oggi vediamo di capire insieme a cosa servono i soldi. Vengono subito in mente diverse risposte tutte abbastanza valide ed accettabili ma la vera ed unica affermazione incontrovertibile è che: I SOLDI SPERONO ESCLUSIVAMENTE AD ESSERE SPESI!!! Possono essere spesi bene o male in funzione ad alcuni parametri assolutamente soggettivi, possono essere spesi subito o dopo averli "conservati" per un tempo assolutamente variabile in funzione delle proprie necessità. L'ideale sarebbe averne una quantità tale da potere coprire le cinque esigenze finanziarie che rendono più serena la ns. vita, e cioè: - LIQUIDITA' - RISERVE - INVESTIMENTI - PREVIDENZA - ASSICURAZIONI -.

A questo punto bisogna stabilire una scala di priorità per la gestione dei propri risparmi. Detto questo, è fondamentale avere le idee chiare su cosa offre il mercato finanziario a chi è in procinto di pianificare una corretta gestione delle proprie risorse. Il primo dilemma per ogni risparmiatore è se sia meglio fare da soli o affidarsi ad un consulente (bancario o promotore che sia).

Tutte le ricerche in merito hanno dato esiti impietosi per chi ha fatto da se.

"Dove ...conservare... i propri soldi?". Una risposta chiara e completa non può prescindere da una adeguata intervista al risparmiatore che fornisca notizie puntuali sulle quantità, i tempi, la propensione al rischio, gli eventuali investimenti in corso e gli obiettivi da raggiungere.

"Quanto mi rende?" Il riferimento, che bisogna avere quando ci si avvicina per la prima volta al mondo dei rendimenti finanziari, per capire che medie hanno i mercati in ogni momento, è il TASSO di RIFERIMENTO della POLITICA MONETARIA (tasso repo) utilizzato dalla Banca Centrale Europea per la conduzione della politica monetaria, che sostituisce a tutti gli effetti il TUS (tasso ufficiale di sconto), gestito fino al 31 dicembre 1998 dalla Banca d'Italia.

E' un parametro fondamentale dell'economia di un paese, perché fissa, di fatto, la percentuale con la quale la Banca Centrale effettua prestiti al sistema bancario. Ne scaturisce logicamente che è anche riferimento per la percentuale che il sistema bancario riconosce nelle transazioni con il pubblico, siano essi portatori o utilizzatori di denaro.

Luigi Annino (iscr. Consob 11598)

## Nemo profeta in patria

Ancora riconoscimenti alla compagnia teatrale "Gli amici del Teatro" di Carlo Greca e compagni.

Alla III edizione della manifestazione Teatro Comico Dialettale "Il Torrone", organizzata dal Comune di Citerna, Provincia di Perugia, Regione Umbria, con il patrocinio della Presidenza della Repubblica, la nostra compagnia ha rappresentato "U CONTRA di N. Mastogio nella rielaborazione di Carlo Graça e Rocco Lombardo.

Premi conseguiti: Premio quale spettacolo di maggiore gradimento al pubblico; Premio a Cettina Salamone quale migliore attrice per l'interpretazione di Sara Petrasanta.

prossimo importante appuntamento per "Gli Amici del Teatro" a Savona nel Teatro delle Regioni il 2 agosto 2003 con "Il Berretto a sonagli" di Luigi Pirandello.

Un grazie all'intera compagnia, quale ideale ambasciatrice della nostra città e della nostra provincia.

R.D.



# LA TERMO CASA

di Impellizzeri S. & C. s.n.c.



caldaie

ARISTON  
MYS

Vaillant



climatizzatori

DAIKIN



Argo



per fare il bello e il cattivo tempo.

ENNA - Via P. Lo Manto, 59  
Tel. 0935 24239 - E-mail: latermocasa@tiscalinet.it







# LA MARGHERITA *informa*

pagina subseguita

## La scuola è finita ma i problemi restano

Da alcuni giorni tutti gli studenti delle scuole ennesi hanno lasciato i banchi di scuola per godersi le vacanze estive, eccezione fatta per quelli che affrontano, invece, gli ultimi sforzi per gli esami finali.

Certo è che per i ragazzi del 4° circolo di Enna bassa non è stato un anno come tutti gli altri, costretti, come sono stati, a fare lezione in luoghi di fortuna ed ad affrontare maggiori sacrifici per raggiungere Pergusa, a causa dell'inagibilità dei locali siti in contrada Santa Lucia. Sicuramente non sono stati meglio i ragazzi della scuola elementare di "S. Onofrio" che, a causa dei lavori di ristrutturazione dei locali, sono stati trasferiti nei vicini locali di "Molino a Vento". E che dire di quei poveri bambini di scuola materna ospitati nei locali privati di "Palazzo Ajala", adiacenti alla chiesa del Santo Padre, costretti a salire scale ed a stare in locali angusti e non ideati all'attività didattica. Circa 180 bambini (80 di scuola materna) sono costretti ormai da moltissimi anni a frequentare i locali dell'ex liceo classico, che risultano bui e con soli 4 servizi igienici a disposizione utilizzati contemporaneamente dai bambini di scuola materna ed elementare.

La maggior parte degli alunni delle scuole dell'obbligo sono stati costretti a fare lezione in locali angusti ed in cui non si rispettano le norme relative alla sicurezza, all'abbattimento delle barriere architettoniche che impediscono l'ingresso dei portatori di handicap (alcuni alunni vengono portati in braccio ai piani superiori degli edifici), alle norme antincendio.

Di chi è la colpa e/o la responsabilità di così tanto degrado? Perché gli edifici che ospitano i nostri figli e i nostri nipoti risultano agibili ed idonei sia da un punto di vista strutturale che da un punto di vista igienico-sanitario?

È possibile che siano tutti ciechi? Perché tutti gli Enti, le Istituzione e le autorità preposte non fanno rispettare norme di legge valide su tutto il territorio nazionale? È sempre necessario intervenire soltanto quando capitano degli incidenti o, peggio ancora, quando ci scappa il morto?

Non sarebbe meglio dare corso a sistemi e forme di prevenzione? Perché i nostri figli, i nostri giovani non devono avere le stesse opportunità dei loro coetanei di altre città anche non molto lontane dalle nostre?

Troppe sono le domande che necessitano di una risposta, sia essa a breve, a medio o a lungo termine.

**Nell'immediato si potrebbe:** verificare immediatamente la effettiva agibilità ed igienicità di tutti gli edifici scolastici; verificare immediatamente se vengono rispettate tutte le norme relative alla sicurezza ed alla salute degli studenti e degli operatori scolastici; eseguire nel periodo estivo le opere necessarie a rendere più funzionali ed igienici gli edifici scolastici esistenti; indire una conferenza di organizzazione tra il Prefetto, il Dirigente dell'Ufficio scolastico provinciale, il Sindaco del Comune di Enna, il Presidente della Provincia ed i dirigenti scolastici al fine di riorganizzare la rete scolastica comunale.

**Nel breve periodo si potrebbe:** programmare la ristrutturazione di alcuni edifici capaci di ospitare delle scuole; ristrutturare le palestre scolastiche esistenti e renderle effettivamente fruibili garantendo anche un adeguato servizio di pulizia e sorveglianza con personale comunale.

**Nel lungo periodo si potrebbe:** programmare la costruzione, in varie zone di Enna bassa, di nuovi edifici che possano meglio rispondere ai reali bisogni degli abitanti ma soprattutto a quelli di una moderna didattica e di una moderna edilizia scolastica.

**La scuola è finita ma i problemi restano.**



Vittorio Di Gangi  
Portavoce Comunale

## Per l'A.S.EN. occorre un impegno reale

Non bisogna essere ragionieri o eccellenti commercialisti, per notare, solo da una scorsa dei bilanci degli ultimi cinque anni, che l'A.S.EN. si trova, già da anni, in perfetta equità tra uscite e entrate e negli ultimi tre anni, ha un avanzo di gestione che certamente sottolinea il grande e professionale impegno dell'intero Consiglio di Amministrazione e dello Staff Amministrativo.

Mi soffermerei sulle varie affermazioni esplicitate ultimamente da tutti i capigruppo delle coalizioni rappresentate in Consiglio Comunale, con particolare riguardo a quelle di Centro Destra collegate all'attuale Amministrazione, che sembrerebbero gridare all'unisono la volontà di salvare una storica e prestigiosa Azienda che la stessa Amministrazione, di contro, vuole "chiudere".

A questi amici consiglieri vorrei ricordare che non basta la volontà verbale di volere "salvare" l'Azienda; non basta tirar fuori all'occorrenza frasi più o meno "ad effetto" per ingraziarsi o tranquillizzare i circa 20 dipendenti e le loro famiglie sul destino del loro futuro, tant'è che non è bastato neanche dichiarare e trasferire un servizio di primaria importanza quale quello della illuminazione pubblica vista la successiva revoca in beffa ai contratti di servizio ed alle carte regolarmente "firmate da ambedue le parti".

Occorre che l'impegno sia reale, che la volontà venga tramutata in fatti, reali, decisivi e operativi anche sul piano amministrativo, per salvare una storica azienda. Volontà che non può certamente essere rappresentata da due paginette dattiloscritte alla meno peggio dove l'azienda cosa chiara e lampante è una "pallida volontà" di trasformazione della municipalizzata in spa, senza che nella stessa siano stati previsti o, ancor peggio, citati quali servizi venano trasferiti.

Mi piace ricordare che i consiglieri di centro sinistra e lo scrivente, rappresentante del gruppo La Margherita in seno al C.d.A., già da mesi ripetono all'Amministrazione la necessità di transitare servizi all'Azienda, atteso che quello idrico non si ritiene più attribuibile data la costituzione dell'Ambito Territoriale Ottimale (A.T.O.).

Abbiamo sperato, avendo assistito al trasferimento della pubblica illuminazione, che finalmente il concetto della creazione di una municipalizzata pluriservizi fosse stato recepito, ma un colpo di mano dell'Amministrazione comunale, ha infranto questa speranza, riportando l'Azienda in una mono servizio e facendo ripiombare nel baratro chi in questi mesi aveva operato per organizzare l'Azienda ma ancor di più i lavoratori dipendenti.

Adesso assistiamo ad una commedia, ad una proposta di trasformazione in Società per Azioni senza che vengano previsti quali servizi reali debbano essere gestiti e si rischia che tale commedia non sia del genere brillante ma "tragica" atteso che l'assegnazione del solo servizio idrico porterà comunque alla chiusura della Azienda con la differenza che a perpetrare tale atto non sarà solo l'Amministrazione Comunale ma anche il "nuovo amministratore del e g a t o".

Infatti continuare ostinatamente a prevedere solo ed unicamente il servizio idrico è dichiarare consapevolmente la "morte clinica" dell'Azienda visto che è notorio a tutti gli Amministratori che l'attuale normativa sui Piani d'Ambito non lascia spazio a chi non ha una utenza di almeno settantamila cittadini o che non abbia la possibilità di ridurre il prezzo di vendita alla media ponderata prevista (circa 2.300 delle vecchie lire al mc).

Ma mi chiedo: 1) per fare ciò è veramente necessario trasformare l'A.S.EN. in una società privata? "cui prodest?"; 2) non sarebbe meglio e più oculato "trasferire" ugualmente i servizi necessari a mantenere in vita "l'Azienda Speciale", quella Azienda, ieri "A.M.A.L.", che è stata sempre un gioiello di operatività e di precisione nel nostro territorio?; 3) Si sta valutando il fatto che non è più necessaria la trasformazione di municipalizzate che non siano a carattere industriale?

Noi lo stiamo già dicendo...



Lorenzo Colaleo  
Componente C.d.A. A.S.EN.

## LEONFORTE Le incompiute: la Villa Bonsignore

Sembra che sia accaduto appena ieri, ma in realtà sono passati più di vent'anni (1982) da quando il Comune di Leonforte (artefice l'Assessore ai beni culturali dell'epoca Saverio Greco) acquisì la villa Bonsignore con l'intenzione di ricavarne una pinacoteca, una sala conferenze e un giardino pubblico.

Con la denominazione di villa Bonsignore si indica l'insieme del parco e dell'edificio residenziale, situati nella parte settentrionale dell'abitazione di Leonforte, lungo il corso Umberto, realizzata da Giovanni Calogero Li Destri, Conte di Bonsignore, nella seconda metà del diciannovesimo secolo.

La villa costituiva la residenza abituale del Li Destri, prima che egli si trasferisse nel palazzo Branciforti acquistato nel 1852, rappresenta un classico esempio di villa fuori porta perché il centro abitato in quell'epoca si fermava appena al di sopra del piano della Scuola equestre, e comprendeva anche la casa per il "massaro", una grande cisterna, la carrettiera e le stalle.

L'edificio, costituito da due piani principali di forma molto regolare a pianta rettangolare sormontati da una sorta di piano attico, con copertura a padiglione, non ha subito sensibili alterazioni rispetto alla sua conformazione originaria. Il piano attico si poteva raggiungere direttamente dall'esterno grazie ad una scala a chiocciola in ferro circondata da piante rampicanti.

Nel prospetto sul corso Umberto faceva spicca (prima delle opere di restauro) una lunga balconata liberty, in corrispondenza del primo piano, sulla quale si aprono

cinque porte persiane in legno, mentre altri vani (porte o finestre) si aprono in posizione regolare negli altri piani e negli altri prospetti.

Il parco, che prima si estendeva per decine di ettari e rappresentava in pratica tutta la parte settentrionale del paese, è stato via via intaccato e ridimensionato (stazione ferroviaria, linea ferrata, edificio scolastico, espansione edilizia) fino a ridursi a circa mezzo ettaro, attorno all'edificio.

Oltre ad essere stata distrutta la parte "estensiva" di esso, è stata anche seriamente compromessa la parte "a giardino" che coronava l'edificio con viali, piazzole, siepi e aiuole un tempo molto curate.

Per troppo tempo la Villa rimase abbandonata, fino agli anni '60 essa era gestita dal "massaro" don Salvatore La Ferrara ma messi in pensione costui Li Destri, già da tempo trasferiti a Catania, la chiesero per poi venderla al Comune nel 1982.

Tale abbandono degradò alquanto sia l'edificio che il parco, riducendo quest'ultimo in un ammasso aggrovigliato di cespugli e di rami incolti che lasciava appena intravedere la cadente struttura edilizia con porte e finestre divelte e il tetto a rischio di crollo.

Solo nel 1992 il Comune trovò i finanziamenti per il restauro e la ristrutturazione della Villa, l'incarico venne affidato all'architetto Nino Mazzucchelli, ma come al solito il primo stanziamento non è bastato nemmeno per completare la ristrutturazione dell'edificio e la sistemazione, in verità, un po' raffazzonata del parco.

I lavori, seppur incompleti, sembra-

no realizzati a regola d'arte, anche se è auspicabile che vengano recuperate l'originaria ringhiera e la scala a chiocciola. Per il completamento del restauro e del recupero del parco occorrono ancora 1,2 milioni di euro, il Comune ne ha disponibili meno della metà che basterebbero solo per completare l'edificio.

Intanto la Villa inizia a degradarsi nuovamente, i vandali cominciano a fare capolino, se non si vuole che la situazione si complichino occorre completare i lavori una volta per tutte e aprire i locali alla fruizione pubblica e al parco, opportunamente vigilato, ai bambini i quali sono alla continua ricerca di spazi per passare il loro tempo libero.

Riuscirà la nuova Amministrazione comunale a sciogliere tutti i nodi burocratici che fino ad ora non hanno permesso utilizzare i soldi disponibili per il restauro dell'edificio e il completamento del parco? Il programma elettorale lo prevede ... staremo a vedere se l'Amministrazione D'Anna manterrà i patti che ha stipulato con la cittadinanza. Noi siamo fiduciosi.

Enzo Barbera



## PIAZZA ARMERINA Aria di festa ... ma siamo già in tilt

Sempre più numerose le zone con mancanza d'acqua, si è stravolta la segnaletica stradale creando ulteriore caos, si moltiplicano i disagi per aumento dei parcheggi selvaggi: questa è una esperienza più grande di ognuno di noi.

I bisogni quotidiani della gente diventano sempre meno attuabili. Sono venute meno, già da tempo, le spinte ideali e i convincimenti che potevano portare in campo idee nuove, non certo la "non cultura turistica", poiché prevalgono sempre le logiche di bottega, i calcoli interni di corrente ... si perdono di vista i problemi veri e propri della intera comunità; è vecchio il ricordo quando la Banda Cittadina eseguiva concerti estivi ogni domenica per fare allegria e dimenticare qualche problema quotidiano.

Forse è un dire pretestuoso, ma potrebbe servire a risvegliare ed incentivare ogni

particolare occasione per dare il meglio ad una Città che si proclama turistica ma che di turismo ne parla solo, senza fatti.

La gente reclama chiarezza e determinazione per affrontare i problemi quotidiani che giacciono nel cassetto e travagliano la città, è necessario provvedere doverosamente all'invisione della moltitudine umana che la città si prepara ad accogliere ... siamo preparati?

In città circola voce (voce di popolo, voce di Dio) della costituzione di un Comitato Pro Cittadino che possa vagliare ogni esigenza in campo, individuare vari problemi reali e segnalare con forza e convincimento all'Amministrazione Comunale e Provinciale le proposte di attuazione per rilanciare e collaborare alla ripresa socio-culturale-turistica della amata nostra Piazza Armerina.

Paolo Orlando

## PIETRAPERZIA Un torneo in memoria dell'amico di tutti

E' in fase di svolgimento il 6° Memorial Lillo Zarba, torneo di calcetto, che coinvolge bambini ed adolescenti, e che si svolge a Pietraperzia, sul campo di via del Pini proprio a lui dedicato. Lillo Zarba fu l'amico di tutti, molti lo ricordano per le tante attività parrocchiali da lui intraprese e portate avanti sempre con tanto impegno sin da giovanissimo.

Fu promotore nella parrocchia di Santa Maria di Gesù della fondazione della comunità "Amici in Cristo", che aveva

come scopo quello di raccogliere i giovani dalla strada per avvicinarli in attività sane. Colto da un male improvviso, scomparve nell'Aprile del 1998 all'età di 33 anni, lasciando un vuoto incolmabile tra tutti i pietrini.

Sono circa un centinaio i giovani impegnati nel torneo, ma lo scopo di tutti è quello di ricordare fortemente Lillo Zarba. Lo ricordano i giovani, lo ricordano gli adulti, lo ricorda un paese che lui ha tanto amato.

R.D.

Omgh!		di Serenella Manin	CLASSIC
<b>CEDESI L'ESERCIZIO</b>			
Enna - Via Roma, 374 Tel. 0935 23360			

## Emergenza idrica in agricoltura

Istituire un organo territoriale di coordinamento unico che consenta un razionale utilizzo delle acque in agricoltura e un'efficiente gestione della rete irrigua con l'obiettivo prioritario di evitare disagi e danni economici al settore, è quanto emerso nel corso di una riunione operativa, promossa dall'assessore provinciale all'Agricoltura, Cinzia Dell'Aera, che ha visto impegnati, nella sala convegni dell'Ente, i massimi rappresentanti locali e regionali dell'emergenza idrica siciliana.

"E' stato un incontro proficuo - ha dichiarato l'assessore Cinzia Dell'Aera - che ha consentito di affrontare la problematica a trecentosessanta gradi. Una maggiore disponibilità idrica è un elemento indispensabile per incrementare la redditività agricola con vantaggi per l'intera economia provinciale e

favorire la creazione di nuovi posti di lavoro in quelle aree dove l'esodo dalle campagne sta compromettendo anche l'esistenza stessa dei Comuni."

Per aumentare la quantità d'acqua da destinare all'agricoltura occorre creare un collegamento funzionale tra le dighe, in modo da incrementare l'irrigazione nei comprensori degli invasi Nicoletti, Olivo e Sciaquano. Le iniziative puntano soprattutto a razionalizzare e a migliorare la distribuzione dell'acqua in agricoltura.

Tra queste, per il territorio ennese, il collegamento tra la Diga Pozzillo e la Sciaquano e la realizzazione di opere necessarie a convogliare nella diga Nicoletti, le acque provenienti dai torrenti a monte dell'inv.

R.D.

## BARRAFRANCA Semafori: che fine hanno fatto?

Un'altra telenovela tutta barrese tiene banco in questa afosa estate in città. Ci riferiamo ai semafori andati ko da un bel po' di anni. Un "giallo", visto che ancora oggi non è dato sapere che fine ha fatto il vecchio impianto semaforico. Intanto i semafori non funzionano, aumentando così i rischi di incidenti in questo periodo di ferie, quando cresce il volume del traffico soprattutto nelle vie principali.

Principalmente nelle ore di punta, negli incroci, sfrecciano tanti automobilisti che non rispettano le precedenza, anche perché senza semaforo la cosa diventa quasi impossibile. Tutti i giorni si rischiano incidenti anche gravi. Sarebbe il caso che l'Amministrazione Comunale

affrontasse seriamente il problema. Il rischio è grosso anche per i pedoni che trovano enormi difficoltà nell'attraversare la strada. La sera poi la situazione si complica ulteriormente. Insomma una vicenda assurda che i cittadini non riescono proprio a capire. Tutti in città si chiedono quanto tempo occorrerà attendere prima di vedere di nuovo in funzione a pieno regime, l'impianto semaforico.

Visto il perdurare del disservizio, sarebbe il caso che le forze dell'ordine, soprattutto durante i fine settimana scendessero in campo più spesso, per disciplinare il traffico. Una città che conta 13 mila abitanti circa meriterebbe una cornice più decorosa.

Giuseppe Danilo Cumia

## NICOSIA È TORNATO IL SANTO!

Si sono svolti a Nicosia il 28 e il 29 giugno, i festeggiamenti in onore di S. Francesco di Paola, tra tradizioni rinnovate e ritrovate. E il caso di dire che questa è una delle poche feste locali che riesce a raccogliere un po' di gente per questioni religiose e per divertimento.

Il sabato è trascorso all'insegna del raccoglimento in preghiera, nell'antica chiesetta omonima, chiusa un po' di tempo fa per via di cedimenti avvenuti nel corso dell'ultimo inverno. Poi la sera si è dato il via ad una serata di canti e divertimenti, con la presenza del cabarettista del programma

"Insieme", Giuseppe Castiglia, e del conduttore dello stesso programma, Salvo La Rosa.

La domenica la classica degustazione dei maccheroni, donati dai cittadini, e nel pomeriggio la processione della statua per le vie cittadine. Conclusione con balli folkloristici di un gruppo siciliano.

Tutto ciò è stato importante perché si è fatto in modo che la tradizione venisse rinnovata, visto che anni addietro era stata ingiustamente non festeggiata. E soprattutto si spera che ciò sia un inizio per l'estate nicosiana ...

Maria Castelli

## DIGA PIETRAROSSA Interviene l'Ass. Prov.le Aree Archeologiche

In merito al dibattito aperto sul sito archeologico della diga Pietrarossa interviene l'Ass. Prov. alle Aree Archeologiche, Gaetano Adamo: "Questa Amministrazione appena insediata, tra le sue competenze, ha visto assegnata una nuova delega che riguarda i siti di interesse archeologico. Enna con il suo hinterland, difatti, conta oltre 350 emergenze archeologiche, alcune note ed apprezzate, altre, invece, restano ai margini dei flussi di visitatori. L'area di Pietrarossa è una realtà ricca di contraddizioni, poiché, da una parte l'utilizzo della diga sarebbe un bene collettivo di primaria importanza, dall'altra, però,

non può andare sciupata l'idea di un sito che risale, probabilmente, all'epoca romana. Questa Amministrazione che con l'istituzione dell'assessorato alle Aree Archeologiche ha dimostrato un'attenzione e un intendimento preciso: tutelare e valorizzare i beni archeologici culturali ed ambientali del territorio. Non ci interesteremo battaglie, pro o contro Pietrarossa, il nostro compito è quello di difendere l'esistente, soffermandoci sui criteri di priorità tra l'importanza di quello che vive sin dai tempi remoti e le esigenze del presente delle nostre popolazioni."

R.D.



# Sollima

FABBRICA TENDE

**TENDE da SOLE - INTERNE  
ZANZARIERE - TAPPEZZERIA  
DIVANI su misura**







**Via Piemonte, 7 (C/da S. Lucia) - ENNA Bassa**  
**Tel./Fax 0935/20104**

# banca della rete

GRUPPO BANCAROMA

## banca della rete

GRUPPO BANCAROMA

**Enna - Piazza Umberto I, 4**  
**Tel. 0935.22744**

**Nicosia - Via Nazionale, 1/c**  
**Tel. 0935.631231**

**Troina - Via Gagliano, 5**  
**Tel. 0935.654583**

**Pietraperzia - Viale Libertà, 12**  
**Tel. 338.2449917**



# DEDALO

## SPAZIO IDEE

Dedalo è una delle poche voci libere della Città  
 Aiutaci a restare liberi, sostenici versando il tuo contributo  
 sul c.c.p. N° 39518733 intestato a: Nuova Editoria  
 Picc. Soc. Cooperativa a.r.l. Via Piemonte, 66 - 94100 - Enna

- 13 -

n° 15 Anno II 15 luglio 2003

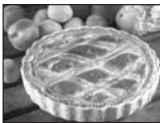
### LA NOSTRA RICETTA

#### CROSTATA DI PESCHE E ALBICOCCHE

**Ingredienti:** 150 gr. di burro; 30 gr. di zucchero; qualche goccia di essenza di mandorle amare; 2 uova; 250 gr. di farina; sale. **Per la farcitura:** 4 pesche; 10 albicocche; 100 gr. di burro ammorbidito; 50 gr. di farina di mandorle; 3 uova; 30 gr. di zucchero; 1 bustina di zucchero vanigliato; 2 cucchiaini di Maizena; 10 cl di distillato di pesche; 1 cucchiaino di lievito per dolci.

Mescolate il burro a pezzetti, lo zucchero, l'essenza di mandorla, l'uovo, la farina e un pizzico di sale, aggiungendo, se necessario, un po' d'acqua. Mettete l'impasto in frigorifero per un'ora avvolto in alluminio da cucina. Con l'impasto foderate una tortiera da 25 cm, imburata e infarinata e bucherellate il fondo, con i ritagli di pasta preparate i nastri per

decorare. Distribuite nella tortiera le pesche e le albicocche divise a metà, lavorate poi il burro e la farina di mandorle incorporando un uovo alla volta e tutto lo zucchero. Diluite la maizena nel distillato di pesche aggiungetela al composto, incorporate il lievito e versate il tutto nella tortiera. Livellate la superficie e decorate con i nastri di pasta, spennellando il tutto con l'uovo battuto. **Informare per 25-30 min a 210 °C e servire quando è fredda.**



### "PER EVITARE LE LITI CONDOMINIALI" Risponde l'Avv. Rosa Anna Tremoglie

Posso subentrare nell'utilizzo dell'ascensore del mio condominio da cui sono stata esclusa, a suo tempo, per non avere partecipato alle spese per la sua installazione? Come? La prego di darmi una risposta velocemente perché ne ho molto bisogno.

Cara lettrice, la celebrità della risposta dipende dalla cadenza quindicinale della pubblicazione; qualche altra volta mi sono occupata dell'argomento ed ho risposto nel senso che la installazione dell'ascensore in un edificio sorto senza, è una innovazione suscettibile di utilizzazione separata, per cui coloro che non vogliono treme vantaggio sono esonerati dalle spese di esecuzione e manutenzione, tuttavia, anche dopo molto tempo, i condomini possono decidere di goderne come gli altri, ma devono contribuire alle spese di esecuzione già effettuate e a quelle di manutenzione che interverranno successivamente.

### I CONSIGLI di Cettina La Porta

#### LE MACCHIE

Per eliminare l'effluvia delle macchie agire il più presto possibile: è probabile che una macchia ormai assoluta rimanga al proprio posto. Fornitevi di un pronto soccorso antimacchia, prodotti per la pulizia e solventi, così da intervenire subito in caso di necessità. In questo numero e nei prossimi troverete tutte le informazioni sui metodi da seguire per smacchiare, nonché i rimedi contro le macchie più comuni.

**Per assorbire l'umidità,** usate carta da pacchi o carta assorbente e un ferro da stiro.

**Per asciugare le macchie,** prendete tutto ciò che avete a portata di mano; non usate mai materiali

che stinguono.

**Per applicare i solventi,** usate dell'ovatta o un panno bianco. Evitate panni colorati.

**Macchie leggere,** con una spugna imbevuta d'acqua tamponate la macchia.

**Per raschiare le incrostazioni** prendete un vecchio cucchiaino o un righello in metallo, raschiate le macchie incrostate.

**Come proteggersi,** indossate i guanti di gomma durante l'uso di detersivi ad alta concentrazione. Prima di smacchiare fate una prova in un punto nascosto del capo da trattare. Per non allargare la macchia tamponatela invece di sfregarla, e procedete dall'esterno all'interno. Non usate mai acqua calda: fisserebbe la macchia.

ONLY

Camomilla

**Napoli**  
 CARTOTECNICA

conviene perché la scuola costa meno

PECORA NERA

LUPO  
 APRIO

ACCESSORI SCUOLA

€. 1,00

ZAINI *invicta*

DA €. 26,00

ZAINI *Seven*



il più vasto assortimento di

ASTUCCI SCUOLA

DA €. 2,50

DIARI

ZAINI

DA €. 10,00

SMEMORANDA

10 QUADERNI

€. 2,50

BLACK  
 POWER

10 QUADERNONI

€. 3,00

PHARD

Enna - Via Candrilli, 11 (angolo Piazza Coppola) Tel. 0935 24244

### SALUTE: parliamo di ... Epilessia

L'epilessia è una delle patologie neurologiche più comuni, verificandosi al almeno lo 0,5% della popolazione. Essa è tra le affezioni più antiche riportate nei resoconti medici, essendo già stata accuratamente descritta da Ippocrate più di 2000 anni fa.

Il termine "epilessia" deriva dal greco e significa "possedere, afferrare, impadonirsi" a conferma del fatto che nell'antica Grecia l'epilessia era considerata un fenomeno divino; i Greci infatti ritenevano che solo gli dei avessero la possibilità di abbattere improvvisamente un individuo, privarlo della ragione, e successivamente farlo ritornare normale senza apparenti conseguenze patologiche.

La prima moderna definizione di epilessia risale alla metà del 19° secolo, quando si definiva come occasionale, improvvisa scarica locale rapida a livello della sostanza grigia cerebrale; definizione che è quasi simile a quella attuale. L'aspetto clinico delle crisi dipende dalla localizzazione dell'iniziale scarica paros-

sistica e dalle modalità della sua successiva diffusione. Per fare diagnosi di epilessia è necessario che le crisi siano ricorrenti e non provocate, infatti, per definizione, un singolo attacco non è considerato sufficiente a porre diagnosi di epilessia, sebbene gran parte dei soggetti che manifestano una prima crisi, siano destinati in futuro a sviluppare ulteriori attacchi.

Le crisi epilettiche che si verificano solo in associazione a determinati fattori scatenanti sono definite acute sintomatiche e, anche se ricorrenti, esse non si configurano come vere e proprie forme di epilessia. I fattori capaci di indurre queste crisi possono essere tanti, tra questi la febbre nei bambini, la privazione di sonno, gli incidenti vascolari, gli squilibri metabolici, alcune droghe o farmaci, i tumori, i traumi craniici.

Va sottolineato che le crisi cliniche non rappresentano l'affezione, ma il sintomo della malattia sottostante. Il termine epilessia viene quindi liberamente applicato a numerosi disordini convulsivi, che hanno in comune solo la tendenza del paziente a soffrire di ricorrenti attacchi epilettici. È stato suggerito quindi che il

termine "epilessie" sia più appropriato di quello di "epilessia".

Ma cosa è una crisi epilettica? Consiste in una scarica elettrica, parossistica, improvvisa, transitoria, della corteccia cerebrale, tale da causare la crisi. La crisi è un evento nel quale la coscienza dell'individuo appare deficitaria ed il suo comportamento risulta alterato.

Possano manifestarsi segni motori, esperienze sensoriali, o psichiche, disturbi vegetativi e fenomeni neurologici negativi (come l'incapacità a parlare o la perdita del tono muscolare) sia isolati sia in associazione tra loro e talvolta in sequenza progressiva. Le crisi spesso hanno un esordio improvviso e generalmente cessano spontaneamente, hanno breve durata, da qualche secondo a qualche minuto, e sono spesso seguite da un periodo di sonnolenza e confusione (fase postcritica).

Il termine "crisi" viene talvolta utilizzato anche per definire altri eventi transitori di natura non epilettica, come la sincope, gli attacchi isterici, il pavor nocturnus.

Dr. Antonio Giuliana  
Neurologo



REVISIONA LA TUA AUTO  
E RICEVERAI IN OMAGGIO  
" IL BOLLINO BLU "

Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giù
Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic

CONTROLLO GAS DI SCARICO  
autoveicoli  
(DM. 26-02-94)

2003

PROVINCIA REGIONALE DI ENNA

Conserva il coupon allegato e  
vieni presso la ns. officina  
CORTESIA E PROFESSIONALITA' TI ASPETTANO



Buono valido per un solo automezzo  
ritaglia e presentalo C/O

CR 2000

Via Pergusa, 233 - 94100 Enna  
Tel. 0935.533278 - FAX. 0935.533304

## qui trovi DEDALO

### Enna Alta

**Pizzeria PASTI E CUCINA**  
 Pizzeria a tavola nel centro  
 0935 501070  
 Enna - Via Roma, 148

**Pasticceria - gelateria - tavola calda**  
**Pasticceria Dell'Arte**  
 di Renato e Rosanna  
 Via VII Novembre, 148 - Tel. 0935 500565

**CAFFÈ DEL CENTRO**  
**ALFA**  
 Specializzati in pasticceria  
 per ottimi e buoni - dolci e biscotti  
 Enna Via S. Lucia 90/92 - tel. 0935 501244

**Caffè del Centro**  
 P.zza San Cataldo Enna Tel. 0935 52200

**PASTICCERIA - GELATERIA**  
**SAVO & CALDA**  
 ALFANO  
**CAFFÈ ROMA**  
 di Luciano Di Salvo  
 Enna - Via Roma, 212 - Tel. 0935 501212

**Antica Pasticceria-Gelateria**  
**BAR 2000**  
 Enna - via Roma, 208 Tel. 0935 501209

**PIZZA**  
 0935 500600  
 ENNA - VIA PERGUSA, 26

**Napoli**  
 Via Corchile, 11 Tel. 0935-24244 - Enna

**TAVOLA CALDA**  
 di Piovone Paolo  
 Enna - Via Roma 5 - Tel. 0935 501494

**GRANDE ALBERGO**  
**SICILIA**  
 www.siciliaalbergo.it  
 Tel. 0935 500933 Fax. 0935 500938

**Bar del Duomo**  
 di Mario Invernizzi  
 Gelateria  
 Tavola calda  
 Enna - P.zza Martiri, 1 - Tel. 0935 24207

**osteria**  
 ad Enna - Via Roma, 404  
 Tel. 0935 509194

**F.MI CARUSO**  
**sigma**  
 SUPERMERCATI  
 Via Lombardia, 21 Enna

**BAR SPAIS**  
 Viale Diaz - Enna

**Q&A RIFORMIMENTO**  
 di DI MAURO BIAGA  
 Via Pergusa, 252 - Enna - Tel. 0935 87732

**MUNDIAL**  
 ENNA, via Pergusa - C da Fiacetto  
 Tel. 0935/20201

**GENERAL RICANNI**  
 di M. Santonocito  
 Enna Via Pergusa, 123/125 Tel. 0935/10232

**BAR PASTICCERIA**  
**GELATERIA E TAVOLA CALDA**  
**Gino Madonia**  
 Via Umberto Galvani, 84 Enna  
 Tel. 0935/24967

**Il Dolce**  
 Pasticceria - Gelateria - Tavola Calda  
 Enna - Via Roma, 212 - Tel. 0935 501244

**PANETERIA BISCOTTIFICIO**  
**S. Filippo**  
 Via Spirito Santo, 72 - Tel. 0935 52757 Enna

**PIZZOTTERIA**  
 Via Montebello, 39 Enna  
 Cene e aperitivo  
 Tel. 0935 511622

**tavola calda**  
**EUROPA**  
 Pasticceria  
 Via IV Novembre Enna Tel. 0935 37487

**Bellezza della Carne**  
 di Gregorio Alamo  
 Enna - Via Libertà, 3 Tel. 0935 510265

**Caffè Empire**  
 Via Libertà 16 Enna

**TABACCHI**  
**Chiosco Bar**  
 di Sebastiano Comarone  
 Via Trieste, 16 Tel. - 0935 24109 - Enna

**Laboratorio PASTICCERIA**  
**FRANZI DA ASPORITO**  
**BAR ERBICELLA**  
 Viale Diaz, 50 - Tel. 0935 501018 - Enna

**ALFANO**  
**ALFANO**  
 Via degli Astronauti Enna  
 Tel. 0935.501312

**amaxisidits**  
 Via della Regione Siciliana Enna  
 Tel. 0935 509000

### Enna Bassa

**PANIFICIO**  
 Bernumino Luigi e Figli  
 Via Italia Demogio Tel. 0935 511801 Enna Bassa

**ESSO SELF SERVICE - AUTOLANAGGIO**  
**TIGER BAR**  
 Via L. De Vinci, 15 Enna Bassa  
 Tel. 0935 29345

**PANETERIA 2000**  
 di Camillo Enrico  
 P.zza A. De Messina Enna Bassa  
 Tel. 0935 29350

**Enna Mercato**  
 ENNA BASSA - C.so S. Lucia Tel. 0935 51723

**DI MAGGIO**  
 Bar - Pasticceria  
 Gelateria  
 Gastronomia  
 Tavola Calda  
 Enna - Via Roma, 119 - Tel. 0935/2932 - Enna Bassa

**Officina dell'immagine**  
 Enna Bassa  
 foto e video e sviluppo

**Pergusa**

**Riviera**  
 Tel. 0935 541267 Pergusa

**TABACCHI**  
**Garmarata Gianluca**  
 Via Nazionale, 82 - Tel. 0935 541881  
 Pergusa

**Villa Giulia**  
 Tel. 0935 540007

**Enna Bassa**

**Enna Bassa**

**Enna Bassa**

**Enna Bassa**

**Salvatore Crifo**  
 prodotti perenni per ricambiamento  
 carburatori e carburatori agricoli ed industriali  
 sistema di servizio clienti telefonico  
 Via Pergusa, 1 Enna Bassa tel.0935/11471

**BAZAR**  
**CASALINORI**  
 Via Pergusa - Complesso Enna 2  
 Tel. 0935 509500

**punto Stoffa**  
 con prod. proprio  
 di PAVONE DANIELA  
 Cell. 328 1973603

**Gente in**  
 abbigliamento uomo - donna - bambino

**NATI**

**Nancy Shop**  
 Merceria, Moda Intimo, Oggettistica  
 Via Unità d'Italia, 65 - Enna Bassa  
 Tel. 0935 531930

Editore: "Nuova Editoria" Piccola Soc. Coop. a.r.l.  
 Dir. Resp. Massimo Castagna  
 Stampa in proprio  
 Aut. Tribunale di Enna n°98 del 7/1/2002

**Villa Giulia**  
 Tel. 0935 540007

**Villa Giulia**  
 Tel. 0935 540007

**Villa Giulia**  
 Tel. 0935 540007

**Villa Giulia**  
 Tel. 0935 540007

**Villa Giulia**  
 Tel. 0935 540007

**Villa Giulia**  
 Tel. 0935 540007

**Villa Giulia**  
 Tel. 0935 540007

**Coiffeur Angelo**  
 Via Montebello 56a - Enna Bassa

**BAR OLIMPICO**  
 P.zza San Cataldo Enna Tel. 0935 52200

**HOBBY ZOO**  
 Baruffanca Via San Bernardo, 9/5  
 Tel. 0935 407700  
 Enna Comp. Casolare Pal. 18  
 Tel. 0935 454400

**Magazzini**  
**BASILE s.r.l.**  
 Via L. De Vinci Enna Bassa - Tel. 0935 29770

**L'EDICOLA**  
 di Carmine Sordani  
 Via Ulpia d'Italia Enna Bassa  
 Tel. 328/0092577

**ROGA**  
 Compil. Ennadue  
 Enna Bassa  
 Tel. 0935 41355

**Villa Giulia**  
 Tel. 0935 540007

**Villa Giulia**  
 Tel. 0935 540007

**Villa Giulia**  
 Tel. 0935 540007

**Villa Giulia**  
 Tel. 0935 540007

**Villa Giulia**  
 Tel. 0935 540007

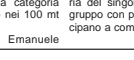
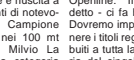
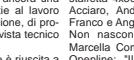
**Villa Giulia**  
 Tel. 0935 540007

**Villa Giulia**  
 Tel. 0935 540007

**Villa Giulia**  
 Tel. 0935 540007

## SPORT La Openline primeggia ai Campionati Reg.li di Nuoto

Nella piscina della Cittadella dello Sport di Siracusa si sono disputati domenica scorsa i Campionati Regionali di Nuoto Uisp, vi hanno preso parte 246 atleti e 11 sono state le società che hanno partecipato. La Openline Enna Nuoto, ancora una volta, ha dimostrato, grazie al lavoro svolto durante tutta la stagione, di progredire sia da un punto di vista tecnico che agonistico.



Vallone 2° classificato nei 100 dorso ragazzi; Flavio Sortino, 2° nei 100 rana esordienti A; lo stesso Giuseppe Acciario 2° nei 100 rana ragazzi; Alessandra Alaimo 3° classificata nei 100 rana ragazze; infine il 3° posto nella staffetta 4x50 stile libero con Lorenzo Acciario, Andrea Anzalone, Antonino Franco e Angelo Pastorelli. Non nasconde la sua contentezza Marcella Comito perno portante della Openline: "Il risultato ottenuto - ha detto - ci fa ben sperare per il futuro. Dovremo impegnarci di più per mantenere i titoli regionali. I meriti vanno attribuiti a tutta la squadra, perché la vittoria del singolo è la vittoria dell'intero gruppo con piccoli atleti che già partecipano a competizioni sportive".

## "Le Proteste del Cittadino" (di Giusi Stancanelli)

Segnalateci i disservizi, per migliorare la Città. Di volta in volta pubblicheremo una foto del disservizio o della persona che ha segnalato una anomalia riscontrata in città. Per le vostre segnalazioni potete telefonarci (Tel. 0935.20914) o inviare un fax (Tel. 0935.20914) o inviarci una e-mail al seguente indirizzo di posta elettronica: dedalo.enna@virgilio.it. Le foto pubblicate sono state scattate a pochi giorni dalla stampa.



**Via Roma**, tratto chiesa Madre-Lombardia. La pavimentazione del tratto finale di via Roma è costituito dalle ormai famose basole, che non ne vogliono sapere di restare unite, sono un po' indisciplinate, non c'è una mano ferma che le metta tranquille. Scherzi a parte, camminare stando attenti alle fessure tra le basole è fastidioso, figuriamoci per chi ha qualche difficoltà motoria o visiva ed abita in zona. Questo è quanto segnalato da una signora non vedente che ogni mattina si reca a messa al Duomo, e da un giovane con difficoltà motorie, entrambi residenti. Si resta in attesa di cortese riscontro.



**Via Libertà**. Stu-tu-trum, stu-tu-trum, che sarà? E' un indovinello facile facile, dai, non ci sono premi ma sforzatevi ugualmente, pensate. Cosa...con la macchina...ah sì...quando si fa la curva...bene...fuochi! L'ennesima griglia che balla, nella solita zona ad alta densità di traffico, l'ennesima distrazione della nostra amministrazione, "Tennesimo" disservizio. Chi si stancherà prima? I cittadini che segnalano, noi di Dedalo che riferiamo o gli addetti che continuano a stare sui loro rami...l'autunno arriverà e con l'autunno...cadono le foglie. In primavera, però, ricrescono.



**Villa Farina**. Dei tre ingressi di Villa Farina, questo è quello che consente l'accesso ai campi da tennis. Come si nota dalla foto, un paletto metallico è posizionato davanti all'apertura, peraltro esigua, consentendo, di fatto, l'accesso solo ad una singola persona, che cammini sui propri piedi e sia di taglia media. Tutti gli altri, mamme con passeggini, bimbi con tricicli, diversamente abili, che potrebbero tra l'altro essere interessati ai tennis, sono pregati di fare il giro ed entrare dal cancello principale del lato opposto, anche se il parcheggio dell'auto è più agevole da questa parte.



**Via Scifitello, via Sardegna**. Cosa accomuna queste due strade? Due grossi scoli per le acque. Bene, così il deflusso delle acque è più veloce e non si crea un lago sulla strada. Purtroppo, però, le aperture di questi due grossi scoli non sono del tutto sicure: quella di via Scifitello è sbarrata solo da due fasce metalliche bianco-rosse, che avvisano pericolo, ma stanno lì da sempre, forse una griglia eviterebbe lo spreco di segnalazioni e la possibilità che nelle rete fognaria possa entrare di tutto. L'altra apertura in via Sardegna, la grata c'è l'ha, e il pericolo pure, perché la suddetta griglia è talmente larga che ci "passa" un ragazzino.

**vulturo**  
targhe - insegne  
Via Donizetti, 20 Enna  
tel. 0935 500280

**Targhe per abitazioni in ottone e plexiglas  
numeri civici - targhette per citofoni  
targhe commerciali - segnaletica  
insegne di ogni genere**

Linea ottone  
Targhe con base in legno

Portasigilli segretariati  
Portasigilli per albergo  
Segretariati segnaposti  
Ciao posteggiante